



REGIONE LIGURIA

INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE
NELL' AMBITO DELL' ECONOMIA DEL MARE – ASSE 1, OBIETTIVI SPECIFICI 2 E 3

PIANO DI CRESCITA ECONOMIA BLU

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

Data - IL SEGRETARIO

28/10/2016 (Dott. Roberta Rossi)

PREMESSA

La crescita blu, ovvero la crescita dell'economia del mare, "rappresenta la dimensione marittima della strategia Europa 2020 e può contribuire alla competitività internazionale dell'Unione, all'utilizzo efficace delle risorse, alla creazione di posti di lavoro e allo sviluppo di nuove fonti di crescita". È questa l'idea alla base della comunicazione della Commissione europea del 2012 a favore della crescita blu. L'Unione punta sul mare come risorsa per uno sviluppo sostenibile che sappia valorizzare e proteggere l'ambiente e allo stesso tempo creare nuove opportunità di crescita e competitività per i paesi membri.

L'economia blu rappresenta un punto di forza dell'economia italiana contribuendo al PIL nazionale per 32,6 miliardi di euro e dando occupazione all'1,7% (considerando oltre agli occupati diretti le unità di lavoro a monte e a valle e l'indotto turistico) della forza lavoro del paese. Ha dimostrato, nonostante la crisi, di mantenere buone performance di competitività anche grazie all'integrazione tra le diverse attività economiche al suo interno che con il resto dell'economia, e di avere una forte capacità di traino su altri ambiti produttivi.

La Liguria, come emerge dal V Rapporto sull'economia del mare del FDM – Censis (2015), risulta la regione in cui la vocazione per il mare e il ruolo economico svolto dalle attività connesse risultano più forti rispetto alle altre regioni marine, dimostrando un buon posizionamento in tutti i diversi settori economici che la compongono, quali l'attività diportistica, la consistenza armatoriale, la portualità, il trasporto marittimo e il traffico di merci e passeggeri e l'attività navalmeccanica e cantieristica.

Nella nostra regione la blue economy produce ricchezza e occupazione percentualmente più che in altre realtà del nostro paese.

L'economia del mare (o blue economy) è una risorsa che genera ricchezza, occupazione e innovazione, unisce settori e tradizioni e può rappresentare una leva per lo sviluppo dell'economia ligure.

Il mare, da sempre, ha rappresentato per la Liguria una delle principali fonti di sviluppo economico e continua ad avere un ruolo centrale non solo nelle attività più tradizionali e consolidate, ma anche in quelle più recenti a forte potenzialità di crescita (turismo crocieristico).

Nel territorio ligure si concentrano e convivono numerose specificità: porto mercantile, cantieristica navale e nautica, diportismo, turismo crocieristico, aree marine protette, pesca, itticultura, tutte realtà che fanno ritenere il "mare" come elemento essenziale per la ripresa e lo sviluppo dell'economia locale.

Con il presente avviso è intenzione, quindi, della Regione sostenere e dare stimolo a un ambito che rappresenta una delle principali fonti di sviluppo economico del nostro territorio, finanziando attività formative che innalzino le competenze della forza lavoro dell'economia del mare, rispondendo alle esigenze del settore in modo di accrescerne la competitività, e porre in essere le condizioni affinché siano offerte maggiori opportunità di buona e stabile occupazione in un settore strategico e a forte potenzialità di crescita del sistema economico e produttivo ligure.

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

28/10/2016 (Dott. Roberta Rossi)

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (*de minimis*);
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (*de minimis* nel settore agricolo);
- Regolamento (UE) n.717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- COM(2012) 494 final Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni “Crescita blu. Opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo”;
- COM(2014) 86 final Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European economic and social Committee and the Committee of the regions “A European Strategy for more Growth and Jobs in Coastal and Maritime Tourism”;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Liguria approvato con decisione di esecuzione C(2014)9752 final della Commissione Europea in data 12 dicembre 2014;
- Deliberazione del Consiglio regionale 17 febbraio 2015 n. 6 di presa d'atto del Programma operativo regionale FSE 2014/2020 nell'ambito dell'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- Legge regionale 1 agosto 2008, n. 30 (Norme regionali per la promozione del lavoro) e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 (Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento) e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 10 aprile 2015 n.15 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2015 n.56”
- Legge regionale 30 dicembre 2015 n. 29 – collegato alla Legge di stabilità 2016
- Legge regionale 16 Febbraio 2016 N. 1 “Legge sulla crescita”
- Piano Triennale Regionale dell'Istruzione della Formazione e del Lavoro 2010 – 2012 della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell'art. 56 comma 4 della L.R. 18/2009;

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

Data - IL SEGRETARIO

28/10/2016 (Dott. Roberta Rossi)

- Deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2014 n. 992 di Applicazione alla programmazione comunitaria 2014/20 (PO FSE) delle disposizioni adottate per il Programma Operativo dell’Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” per gli anni 2007/13 (PO CRO FSE), che conferma in via transitoria, per la programmazione 2014/2020 PO FSE:
 - Disposizioni Attuative delle Azioni del PO CRO FSE anni 2009-2013, approvate con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2009 n. 824 e s.m.i.;
 - Manuale operativo sulle modalità di gestione e rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo Approvato con Decreto del Dirigente n. 2836 del 18/10/2011 e s.m.i.;
 - Manuale dei controlli di primo livello dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE ob. Competitività regionale e occupazione, approvato con decreto del Dirigente del 24 ottobre 2012 n. 3672;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 8 novembre 2013 n. 1391 “Approvazione indirizzi e metodologie per l’adozione delle opzioni di semplificazione – unità di costo standard e somme forfettarie – di cui al Reg. (CE) n. 396/2009 e Linee Guida per i controlli delle operazioni finanziate con U.C.S.”;
- Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015 n. 540 “Linee di indirizzo per l’avvio del Programma operativo 2014/2020” che approva tra l’altro lo schema di avviso;
- Decreto del Dirigente n. 1456 del 6 giugno 2015 “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;
- Deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2010 n. 28 con la quale sono stati approvati il modello di accreditamento degli organismi formativi della Regione Liguria e l’Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione professionale nella Regione Liguria ed i relativi criteri di valutazione;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Deliberazione della Giunta regionale del 6 marzo 2015 n. 224 “Disposizioni in materia di aiuti di Stato destinati alla formazione non soggetti a notifica concessi a valere sui finanziamenti del Fondo Sociale Europeo (anni 2015-2020)”;
- Circolare esplicativa del 4 dicembre 2014 sull’applicazione del Reg. UE 1407/2013 (*de minimis*);
- Circolare esplicativa del 4 dicembre 2014 sull’applicazione del Reg. UE 1408/2013 (*de minimis* nel settore agricolo);
- Strategia di comunicazione del POR FSE Liguria 2014/2020 approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;

2. Riferimenti programmatici

Sono oggetto del presente invito nell’ambito dell’Asse 1 del POR FSE Liguria 2014-2020, le seguenti priorità d’investimento, Obiettivi specifici e Azioni:

Asse	Priorità d’investimento	Obiettivo specifico	Azione AdP (Accordo di Partenariato)
1 - Occupazione	8i Accesso all’occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, [...]	2 – Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.5 Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese.
1 -	8ii Integrazione	3 - Aumentare l’occupazione	8.1. 1 Misure di politica attiva con

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

28/10/2016 (Dott. Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/21165 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro Sistema regionale della formazione - Settore
--	---

Occupazione	sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, [...]	dei giovani	particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: <i>green economy</i> , <i>blue economy</i> , servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, <i>ICT</i>)
-------------	---	-------------	---

3. Finalità dell'avviso

Con il Piano di crescita dell'*Economia del mare*, la Regione Liguria si pone tre obiettivi fondamentali:

- l'accrescimento della competitività delle imprese operanti nel settore
- il rafforzamento professionale ed occupazionale di giovani e adulti
- la creazione di condizioni affinché ai giovani siano offerte maggiori opportunità di buona e stabile occupazione

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso l'attuazione di corsi di formazione rivolti a disoccupati e persone in stato di non occupazione giovani e adulti.

Il Piano potrà essere proposto in relazione ai seguenti comparti/filieri:

- Cantieristica navale e della navalmeccanica;
- Nautica da diporto;
- Porti e della logistica;
- Pesca e dell'itticoltura;
- Turismo marittimo e costiero

4. Azioni finanziabili

Con il presente avviso si finanziano interventi formativi volti a formare figure professionali ricomprese nel Repertorio Ligure delle figure professionali nelle aree: 16 – *Alberghi, ristorazione, turismo*, 24 – *Spettacolo e radio TV* e 30 – *Marittimo, portuale, nautica* (<http://www.laboratorioprofessioni.it/>). Per quanto riguarda le aree 16 e 24 le figure professionali che possono essere formate devono essere occupabili nell'ambito del turismo marittimo e costiero.

I corsi dovranno prevedere una durata minima di 200 ore ed una massima di 800 ore, comprensiva di stage obbligatorio che copre tra il 20 e il 30% delle ore totali del corso. Il parametro ora/allievo è pari a massimo € 10,09, per un numero di allievi per corso di norma compreso tra 10 e 20.

Ai fini di una maggiore efficacia delle attività formative, anche in termini di inserimenti occupazionali, sono inoltre finanziabili le seguenti azioni:

- un'azione propedeutica alla definizione dei percorsi formativi consistente nella Rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese operanti nei settori considerati
- un'azione di supporto consistente nella comunicazione, divulgazione e monitoraggio (relativo all'andamento dell'operazione e rilevazione dei risultati) dell'iniziativa

Complessivamente alle due azioni precedenti non potrà essere destinato più del 4% del budget totale dell'operazione.

Non sono ammessi: percorsi di IeFp, percorsi di qualifica annuale e biennale rivolti a *drop out* e le attività formative obbligatorie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

28/10/2016 (Dott. Roberta Rossi)

Non sono ammissibili operazioni che prevedono inserimenti lavorativi inferiori al 30% degli allievi previsti.

5. Operazioni e progetti

Fermo restando quanto disposto dal Reg. (UE) 1303/2013 all'articolo 2 in ordine al concetto di operazione la Regione Liguria, intende fornire le seguenti specifiche:

- ogni candidatura può contenere una sola operazione composta da un massimo di 8 progetti. L'operazione può riguardare una o più filiere tra quelle elencate al punto 3 dell'avviso,
- ogni progetto corrisponde a un'azione di quelle descritte al punto 4. I corsi di formazione devono essere finalizzati a formare una delle figure professionali ricomprese nelle aree 16, 24 e 30 del Repertorio regionale. Ogni corso può prevedere al massimo 2 edizioni. Le eventuali edizioni ripetitive dello stesso corso fanno parte dello stesso progetto.

6. Destinatari

Sono destinatari del presente avviso giovani e adulti disoccupati e persone in stato di non occupazione¹ in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- qualifica triennale;
- diploma di scuola secondaria superiore;
- laurea, vecchio o nuovo ordinamento universitario (laurea triennale e/o laurea magistrale) o titolo equivalente legalmente riconosciuto

7. Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di accesso ai finanziamenti i seguenti soggetti proponenti:

- organismi formativi accreditati ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 22/01/2010 e s.m.i. Più specificatamente è richiesto l'accreditamento nelle macrotipologie formative "Formazione superiore" e/o "Formazione per tutto l'arco della vita" a seconda della tipologia di corso attivata;
- associazioni temporanee d'impresa o di scopo, purché comprendenti un organismo formativo accreditato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 22/01/2010 e s.m.i. in qualità di capofila

In caso di presentazione di progetti da parte di Associazioni Temporanee di Impresa o di Associazioni Temporanee di Scopo, i soggetti proponenti dovranno indicare, nel caso non siano già costituiti, a pena di inammissibilità, l'intenzione di costituirsi in A.T.I., A.T.S., indicando specificatamente i ruoli, le competenze e le quote finanziarie di competenza dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione.

Non possono partecipare alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno di ATI/ATS o quali soggetti affidatari di parte dell'attività:

- organismi formativi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dell'accreditamento;

¹ La condizione di non occupazione fa riferimento alle persone che, ai sensi del D.Lgs.150/2015 e della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 34/2015, non svolgono attività lavorativa, in forma subordinata, parasubordinata o autonoma ovvero a coloro che, pur svolgendo una tale attività, ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione. Tale limite è attualmente pari, per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato, ad euro 8.000 annui, e per quelle di lavoro autonomo ad euro 4.800.

- soggetti per i quali siano in corso provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti per attività formative non effettivamente svolte (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepite).

Si informa che i soggetti interessati non ancora accreditati potranno presentare domanda di accreditamento presso la Regione Liguria – Settore Sistema regionale della formazione. Al momento della presentazione della candidatura al presente avviso, copia del frontespizio della domanda di accreditamento dovrà essere, a pena di inammissibilità, allegata alla stessa.

Le candidature di questi soggetti saranno valutate e posizionate nelle relative graduatorie, ma la loro approvazione definitiva sarà condizionata al positivo esito dell'iter di accreditamento. In particolare, ove l'operazione risultasse finanziabile, al momento della stipula della convenzione tra l'Amministrazione e il soggetto attuatore, quest'ultimo dovrà essere accreditato per la macrotipologia richiesta.

Ogni soggetto proponente potrà presentare una sola candidatura (e quindi operazione) a valere su tutto il territorio regionale.

Tale limite si applica anche ai singoli componenti di ATI/ATS.

Sarà possibile derogare al limite sopra indicato presentando una seconda candidatura solo nel caso in cui la seconda candidatura sia presentata con garanzie occupazionali che dovranno essere sottoscritte dall'impresa o altro soggetto che si impegna ad assumere e allegare alla candidatura.

8. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per il presente avviso, a valere sul Programma Operativo FSE Regione Liguria 2014-2020, ammontano a € 5.000.000,00 articolate indicativamente come segue:

Asse – priorità d'investimento e obiettivo specifico	Risorse finanziarie
Asse 1 – PdI 8i – Ob. spec. 2	€ 1.500.000,00
Asse 1 – PdI 8ii – Ob. spec. 3	€ 3.500.000,00

Non saranno ammissibili le operazioni il cui importo di finanziamento pubblico complessivo richiesto superi i 500.000,00 euro.

L'erogazione del contributo spettante sarà effettuata sulla base di due componenti: il 70% a processo e quindi in relazione alla realizzazione del corso, il restante 30% a raggiungimento del risultato. Ciò significa che il 30% dell'importo è condizionato dal raggiungimento del risultato in termini di inserimenti occupazionali² rispetto a quelli previsti a progetto. A sei mesi dalla conclusione del corso il soggetto attuatore è infatti tenuto a verificare l'inserimento occupazionale dei destinatari dell'attività formativa. Sulla base della percentuale di raggiungimento del risultato atteso verrà quantificata la quota del 30% restante che spetta all'attuatore.

In sede di controllo di primo livello viene verificato l'effettivo inserimento occupazionale.

² Sono considerati inserimenti lavorativi ricompresi nel calcolo degli esiti occupazionali:

- ogni tipo di contratto per prestazione lavorativa o a causa mista
- l'apertura di partita IVA
- la creazione di impresa

Predisposizione del piano finanziario

Il soggetto proponente è tenuto a predisporre il piano finanziario e il relativo calcolo del preventivo utilizzando i modelli “Scheda finanziaria di progetto per attività corsuale” e “Scheda finanziaria di progetto per attività non corsuale”, di cui alle Disposizioni Attuative Azioni Fondo Sociale Europeo P.O. – Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” anni 2009-2013, approvate con d.G.R. 824/2009, e prorogate in via transitoria con DGR 992/2014.

9. Aiuti di stato

Gli interventi dovranno essere realizzati in osservanza alla normativa in materia di aiuti di Stato (artt. 107 e 108 del Trattato U.E.). La normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli aiuti di Stato applicabile ai sensi del presente avviso è la seguente:

- Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”
- Regolamento (UE) n.1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo
- Regolamento (UE) n.717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all’applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell’acquacoltura

Per le disposizioni da applicarsi agli aiuti concessi in regime “de minimis” nell’ambito delle azioni a valere sul FSE ed altre fonti di finanziamento, si rinvia alle circolari della Regione Liguria del 4 dicembre 2014 e ai relativi allegati disponibili sul sito internet regionale.

A seguito della positiva valutazione della proposta, il soggetto attuatore è tenuto a presentare, idonea Dichiarazione Aiuti “de minimis” rilasciata dai beneficiari dell’aiuto. Il contributo non potrà essere erogato in assenza di tale dichiarazione.

10. Principi orizzontali

I progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse attribuite al presente avviso sono selezionati e sviluppati in conformità ai principi stabiliti dagli art. 7 “Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione” e 8 “Sviluppo sostenibile” del Regolamento (UE) 1303/2013 quali recepiti e declinati all’interno della Sezione 11 del PO FSE Liguria 2014-2020.

11. Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le candidature dovranno pervenire al Protocollo Generale della Regione Liguria Via Fieschi, 15 – 16121 Genova, entro il *trentesimo* giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul sito internet: www.fse.regione.liguria.it nella sezione *bandi del fondo sociale europeo 2014-2020*.

Le candidature, in regola con le vigenti normative sul bollo, dovranno essere firmate dal legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo delegato.

Dovranno pervenire in duplice copia, in busta chiusa. Sulla busta dovranno essere indicati:

- la dicitura “Regione Liguria – Settore Sistema regionale della Formazione - Via Fieschi n. 15 – 16121 Genova

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

28/10/2016 (Dott. Roberta Rossi)

“INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE NELL’AMBITO DELL’ECONOMIA DEL MARE – ASSE 1, OBIETTIVI SPECIFICI 2 E 3 - PIANO DI CRESCITA ECONOMIA BLU”

- il soggetto proponente l’intervento
- l’area territoriale di riferimento (provincia/città metropolitana)

La candidatura dovrà essere sviluppata mediante compilazione dell’apposito formulario, disponibile sul sito Internet ufficiale della Regione Liguria: www.fse.regione.liguria.it nella sezione *bandi del fondo sociale europeo 2014-2020*, secondo lo schema indicato e completo in tutte le sue parti, pena l’inammissibilità della domanda di finanziamento.

Per le candidature pervenuti a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di cui sopra, farà fede la data del timbro postale di spedizione se inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile inviare una e-mail a formazione.orientamento@regione.liguria.it.

12. Principi e criteri di selezione delle proposte

Le candidature saranno valutate in osservanza di quanto stabilito nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza e recepito con decreto dirigenziale n. 1456/2015.

Per la valutazione di ammissibilità e di merito delle candidature sarà istituito dalla Regione Liguria un apposito nucleo di valutazione composto da rappresentanti della Regione eventualmente integrati da esperti esterni.

A pena di inammissibilità le proposte dovranno:

- pervenire entro la scadenza indicata nel presente avviso al punto 11;
- essere presentate da soggetti ammissibili di cui al punto 7;
- rispondere a tutti i requisiti di ammissibilità individuati nel presente avviso;
- rispondere alle indicazioni di cui ai punti 4 e 5;
- essere descritte dettagliatamente nell'apposito formulario che sarà disponibile sul sito internet unitamente all’avviso pubblico, completo in ogni sua parte, nessuna esclusa;
- essere accompagnate dalla documentazione richiesta al presente punto, al punto 11 e nel formulario;
- essere accompagnate dalla dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria

Il nucleo di valutazione verificata l’ammissibilità delle proposte progettuali, passerà alla valutazione di merito delle stesse sulla base dei criteri di selezione riportati di seguito.

1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		MAX PUNTI
Criteri	Specifiche	Punteggi
1a) Rispondenza del progetto alle finalità generali e coerenza della struttura progettuale	Coerenza delle figure professionali in uscita rispetto al contesto di riferimento	15
1b) Risultati attesi in termini di efficacia occupazionale	Il punteggio massimo (20 punti) sarà	20

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

28/10/2016 (Dott. Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/21165 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro Sistema regionale della formazione - Settore	
degli interventi entro 6 mesi dalla conclusione dell'intervento (descrizione delle modalità di rilevazione del dato anche alla luce di eventuali accordi con le imprese del territorio) a livello di singolo corso di formazione	assegnato in presenza di accordi con le imprese ai fini dell'assunzione di almeno il 50% dei partecipanti agli interventi. In assenza di questi, il punteggio massimo è pari a 10 punti attribuibile proporzionalmente alla percentuale di assunzioni attese. Il punteggio sarà calcolato come media tra i risultati attesi dei diversi corsi di formazione.	
1c) Coerenza e qualità delle azioni progettuali, (durata, contenuti, articolazione, strutture e attrezzature dedicate...)	Qualità degli interventi	15
1d) Modalità di presa in conto dei principi orizzontali di cui al paragrafo 10 del presente avviso	Adeguatezza della descrizione delle modalità di presa in conto dei principi orizzontali	3
1e) Contributo al raggiungimento dei temi secondari della programmazione FSE (RSI, ICT, competitività, sviluppo sostenibile)	Il contributo, adeguatamente descritto e motivato, al raggiungimento di uno dei temi secondari della programmazione FSE comporta l'assegnazione del punteggio massimo	2
2. QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE		MAX PUNTI 35
Criteri	Specifiche	Punteggi
2a) Esperienze pregresse in attività analoghe	2 punti per ogni anno di specificata e dettagliata esperienza analoga negli ultimi 5 anni	10
2b) Idoneità e affidabilità dei soggetti proponenti (esiti dei controlli effettuati negli ultimi 5 anni)	Nessun esito negativo = 10 punti; Diminuzione di 2 punti (fino ad un massimo di 10 punti) per ogni corso su cui sia stata rilevata una irregolarità grave (decurtazione finanziaria superiore ai 10.000 euro, revoca, sospensione) da parte del Controllo di primo livello o da altra autorità competente ai controlli. (8 punti in caso di soggetto senza attività pregressa)	10
2c) Qualità e coerenza organizzativa del progetto	Adeguatezza del personale impiegato nelle diverse attività e strumenti di gestione	15
3. ADEGUATEZZA DELLA PROPOSTA ECONOMICA		MAX PUNTI 10
3a. Coerenza dei costi in rapporto al parametro ora/allievo	Rispetto del parametro o parametro più basso = 10 punti Ogni due punti % di aumento del	10

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

28/10/2016 (Dott. Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/21165 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro Sistema regionale della formazione - Settore	
	parametro verrà decurtato un punto dal punteggio massimo. Lo scostamento rispetto al parametro di riferimento pari a + 20% determinerà l'assegnazione di punti= 0.	

Il Nucleo di valutazione non procederà all'attribuzione del punteggio relativo alla "Adeguatezza della proposta economica" qualora le componenti "Qualità della proposta progettuale" e "Qualità dell'organizzazione" non abbiano raggiunto complessivamente un punteggio almeno pari a 55 punti.

Gli esiti delle istruttorie delle proposte progettuali presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità dei progetti pervenuti non giustifichi tempi più lunghi.

La Regione, come già esplicitato al paragrafo 8, ai fini della copertura di tutto il territorio regionale finanzia le operazioni suddividendo le risorse disponibili secondo le percentuali di riparto tra province derivanti dall'applicazione dei criteri fissati e dalla rivalutazione del peso degli indicatori secondo le regole e modalità individuate nel Piano triennale.

Dell'avvenuta definizione dell'istruttoria sarà data informazione sul sito www.fse.regione.liguria.it, nella sezione bandi del fondo sociale europeo.

13. Termini per l'avvio e la conclusione delle operazioni

Le operazioni dovranno essere cantierabili entro 30 giorni dall'approvazione. La loro durata, pur se da considerarsi variabile in funzione della complessità e della numerosità di azioni previste al loro interno, dovrà essere comunque riconducibile a un periodo non superiore a 18 mesi.

14. Obblighi in capo ai soggetti proponenti

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati in apposita convenzione. Il soggetto attuatore dovrà far pervenire alla Regione Liguria la documentazione richiesta per la stipula della convenzione, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di approvazione dell'operazione.

Il soggetto aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico dovrà attenersi a quanto previsto nelle vigenti disposizioni regionali di cui alle Disposizioni Attuative Azioni Fondo Sociale Europeo P.O. – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2009-2013, approvate con d.G.R. 824/2009 e al Manuale per la Gestione e la Rendicontazione prorogati in via transitoria con DGR 992/2014.

Sotto il profilo del monitoraggio, i soggetti attuatori dovranno garantire la trasmissione alla Regione dei dati necessari a monitorare periodicamente gli indicatori previsti dal POR FSE per gli obiettivi specifici interessati dal presente Invito, i quali vanno valorizzati nelle Relazioni Annuali di Attuazione.

È pertanto indispensabile alimentare regolarmente il sistema di monitoraggio del POR FSE, avendo cura di inserire correttamente tutte le informazioni necessarie all'identificazione dei progetti e degli eventuali destinatari diretti (persone e imprese).

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

28/10/2016 (Dott. Roberta Rossi)

I soggetti attuatori sono tenuti a inserire sul sistema di monitoraggio gli esiti occupazionali a 1 mese e a sei mesi dal termine (o dall'abbandono) del corso anche ai fini del riconoscimento del finanziamento. La rilevazione degli esiti occupazionali può anche essere effettuata in un'unica soluzione purché siano trascorsi i sei mesi.

Informazione e pubblicità

Per quanto concerne gli obblighi informativi del beneficiario nei confronti del pubblico, dovrà essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento comunitario FSE attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo. Inoltre il beneficiario dovrà garantire che i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento e dovrà informare che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal FSE (punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013).

In qualsiasi documento riguardante le azioni finanziate, compresi i certificati rilasciati, dovrà essere presente una dichiarazione in cui risulti che il progetto è stato cofinanziato dal FSE.

I loghi delle istituzioni finanziatrici vanno collocati nella parte superiore della pagina nell'ordine da sinistra verso destra: Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Liguria. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli dei beneficiari possono essere inseriti nel piè di pagina.

L'amministrazione regionale sul sito www.fse.regione.liguria.it nella sezione *bandi del fondo sociale europeo 2014-2020* pubblicherà l'esito della valutazione delle candidature contenente le denominazioni dei beneficiari, delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione Regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali). Nella realizzazione del progetto il soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso delle Amministrazioni regionali ai sensi del d.lgs. n. 196/2003.

I dati conferiti nell'ambito dell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione elettronica del procedimento amministrativo. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione regionale per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo Sociale Europeo (Unione Europea, Repubblica italiana) nonché ai soggetti con i quali la Regione Liguria ha attivato convenzioni per attività di servizi informatici e saranno parzialmente diffusi al pubblico.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui al presente avviso è la Regione Liguria, con sede in Genova, Via Fieschi 15, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

FINE TESTO

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

Data - IL SEGRETARIO

28/10/2016 (Dott. Roberta Rossi)